

Altr'uso Rovereto un negozio eco solidale

Questo progetto vuole dare continuità alle esperienze di servizio civile già attivate in passato da Caritas all'interno dei negozi altr'uso: e propone ai giovani coinvolti un percorso formativo che porti a far maturare in loro non solo sulle competenze pratiche da utilizzare nelle future esperienze lavorative e professionali, ma che si propone di costruire cittadini consapevoli della sostenibilità ambientale in un momento storico dove la tutela dell'ambiente è di fondamentale importanza, responsabili e solidali.

1 ANALISI DEL CONTESTO

La Fondazione Caritas Diocesana

Tra i suoi principi statutari, Fondazione Caritas Diocesana si propone di essere uno strumento di solidarietà sociale finalizzato all'accoglienza, all'assistenza e alla promozione umana in un'ottica di responsabilità diffusa. Come riporta l'art. 2 dello Statuto: *“La Fondazione ha lo scopo di svolgere ogni attività di accoglienza nei confronti del prossimo, cercando di farsi carico delle necessità ed esigenze della popolazione”*. Pertanto le finalità principali di Fondazione Caritas sono quelle di fornire servizi di ascolto, di erogazione di beni materiali, di attivazione di processi di sensibilizzazione della società civile ai quali si aggiungono la gestione di servizi accoglienza e di accompagnamento nei confronti di persone svantaggiate, con l'obiettivo di rivolgere l'attenzione alla particolare dignità di ciascuno, alla sua storia, ai suoi bisogni e alle sue risorse, al fine di superare tutte quelle declinazioni di assistenzialismo quotidiano, tradotto sovente in buoni sentimenti o in generale benevolenza, che nella maggior parte dei casi non diventano funzionali né all'inclusione sociale delle persone, né allo sviluppo responsabile di una Comunità. La storia dell'Ente parla di un impegno nell'erogazione di servizi dedicati alle persone con grave emarginazione sociale che risale al 1978 con la gestione dell'asilo notturno “Bonomelli”.

Se tutte le attività dell'ente nascono anzitutto come soddisfacimento di un bisogno primario, come potrebbe essere quello alloggiativo alimentare o di beni materiali, è solo attraverso una poliedrica progettualità data dalla professionalità degli operatori, del coinvolgimento dei volontari, della responsabilizzazione della Comunità, e da un costante lavoro di rete tra soggetti pubblici e privati, che questa diventa espressione non tanto di una gratificazione quanto di uno stile atto a promuovere strumenti e occasioni finalizzati ad intraprendere vie di inclusione in nome di un'etica solidale che per Fondazione Caritas trova le sue ragioni nella giustizia sociale e nello spirito umano e cristiano di convivenza.

Un simile campo d'azione necessita di regolari percorsi di lettura della realtà, di formazione degli operatori, di un lavoro necessariamente d'equipe, di una cultura di rete territoriale, in grado di sviluppare e rimotivare costantemente le parole progettuali che stanno alla base sia dell'accoglienza che dell'erogazione sussidi, come ascolto, servizio, accompagnamento, responsabilità.

Fondazione, in quest'ottica, ha maturato un'esperienza significativa, quasi unica, vissuta nella gestione diretta di servizi di ascolto, erogazione di beni materiali, accoglienza notturna, nella gestione di comunità residenziali e semi residenziali, e nella gestione di progetti di alloggio sociale, a Trento, a Rovereto, e in tante altre Comunità nell'intero territorio provinciale.

L'esperienza diretta in questo esercizio ha reso Fondazione, proprio in questi ultimi anni, un interlocutore significativo e autorevole, apprezzato sia dal punto di vista professionale così come dal punto di vista umano, per l'intera Comunità civile ed ecclesiale. Fondazione, con il suo appartenere al servizio Caritas diocesana, ha sempre saputo trarre, proprio da questa sua appartenenza, un valore aggiunto in grado di includere, come linea di indirizzo, l'intera società e qualsiasi persona indipendentemente dalla storia, dalla provenienza, dal vissuto umano e relazionale.

I negozi Altr'Uso

L'attività del Negozio Altr'uso della Caritas, nasce nel 2009 per rispondere in modo innovativo e creativo ad un bisogno materiale, ovvero quello del vestiario.

Altr'Uso è oggi presente con due punti vendita situati a Trento e Rovereto, dove vengono rimessi in vendita abiti, scarpe, accessori usati ancora in buono stato, donati dai cittadini. Chi compra da Altr'Uso dà valore a ciò che acquista e contribuisce alla sostenibilità ambientale, alla pratica del riuso e alla diffusione di stili di vita più sobri e consapevoli. Il negozio è aperto a tutti, infatti vuole essere anche un luogo di incontro che favorisca le relazioni tra persone di condizione sociale, cultura e origine diversa e vuole promuovere una cultura senza pregiudizi, accogliendo tutti in nome di tre valori: dignità, responsabilità, sensibilizzazione.

I segni distintivi dell'attività sono l'attenzione verso chi è in difficoltà sociale ed economica, la visione dell'acquisto come momento di relazione, l'inclusione sociale, la cultura del riuso e della riduzione degli sprechi. Ad Altr'Uso si può trovare un'ampia scelta di abiti usati, selezionati e di qualità, per uomo, donna e bambino secondo la stagione corrente a prezzi molto convenienti, con il valore aggiunto di una particolare attenzione a chi fa più fatica. Oltre ai vestiti si possono trovare accessori (borse, valige, scarpe ...), e biancheria per la casa (tovaglie, piumoni, lenzuola ...).

I clienti si rivolgono al negozio Altr'uso sia spinti da motivazioni economiche che da una crescente sensibilità ecologica che vuole rispettare anche le esigenze dell'ambiente, del nostro ambiente e, che intende superare la cultura dominante dell'usa e getta.

Chi si trova in grave emergenza economica, le persone senza dimora e chi vive una situazione di particolare disagio possono contare, nella nostra provincia, su vari Centri di Ascolto e Caritas Parrocchiali che offrono ascolto e sostegno per tante necessità, alcuni donano gratuitamente scarpe e vestiti, a Trento e Rovereto vengono forniti Buoni Spesa per i Negozi Altr'Uso, dove la persona può "acquistare" ciò che gli serve entro la spesa stabilita. Tutte gli altri possono rivolgersi liberamente ad un negozio "Altr'Uso", trovando vestiti validi, spesso di marca, usati poco, senza difetti, come fossero nuovi, ad un prezzo decisamente inferiore rispetto al nuovo acquistato in un normale negozio.

Ogni settimana i responsabili, gli operatori e i volontari di Altr'Uso (una settantina in tutto) si occupano della raccolta e selezione del vestiario, dell'allestimento dei negozi e del supporto del cliente al momento dell'acquisto

Sono centinaia gli articoli venduti ogni mese nelle due sedi del negozio "Altr'Uso" (Trento e Rovereto), frequentate sia da italiani che da stranieri di tutte le fasce di età, con motivazioni che spesso non si limitano alla sola difficoltà economica: si avverte in loro (sono per lo più donne) un gran bisogno di comunicazione e di considerazione sociale. Infatti, parte delle persone che frequentano Altr'uso, sono clienti abituali che hanno instaurato nel corso del tempo un rapporto di amicizia con i volontari e le operatrici. Accade quindi che le persone si presentino nei negozi di Trento e di Rovereto non per fare acquisti ma per salutare; il Negozio diventa quindi anche un luogo di ritrovo e di incontro, un posto dove "clienti" e "volontari" sono persone con un nome, una faccia e storie di vita da raccontare.

In coerenza con gli obiettivi educativi e di promozione della persona dell'attività di Altr'Uso sono offerte occasioni lavorative temporanee a persone colpite dalla crisi occupazionale, con il fine di offrire un'occasione di spinta, motivazione e recupero di fiducia verso se stessi per rilanciarsi nel mondo del lavoro.

Altr'Uso funziona attraverso tre fasi principali: 1. raccolta di indumenti, accessori, biancheria per la casa donati dei cittadini, presso i magazzini del Vestiario Caritas di Trento e Rovereto; 2. selezione dell'indumento usato che sia in buono stato e adatto alla vendita; 3. vendita presso i negozi.

2 IL SERVIZIO CIVILE ALL'INTERNO DEL NEGOZIO ALTR'USO

Il progetto di servizio civile all'interno del negozio Altr'Uso rappresenta uno degli strumenti attraverso il quale Caritas continua a promuovere la sua missione di solidarietà e impegno sociale. In linea con le iniziative precedenti, anche quest'anno Caritas intende offrire ai giovani un'opportunità significativa di partecipazione attiva e coinvolgimento nelle comunità locali.

3 DEFINIZIONE DI FINALITA' E OBIETTIVI

L'esperienza all'interno dei Negozi Altr'Uso offre ai giovani l'opportunità di

- **Favorire la crescita personale e professionale dei/le giovani attraverso la conoscenza del processo di gestione delle donazioni e delle varie fasi di selezione esposizione e vendita del vestiario, e del funzionamento del negozio**
- **Consentire ai/le giovani di sperimentarsi in attività relazionale con persone svantaggiate.**
- **Promuovere nei/le giovani la dimensione della sostenibilità ambientale e del riuso.**

Obiettivi specifici del progetto:

- Sviluppare attraverso il continuo monitoraggio e accompagnamento dell'olp e delle altre figure professionali presenti nell'organico di Fondazione, competenze di tipo pratico nella gestione del punto vendita (anche attraverso la conoscenza dei programmi di gestione della cassa, e di contabilità)
- Sviluppare, attraverso la formazione erogata e l'aiuto dell'olp e dei volontari le capacità di entrare in relazione con l'utenza che frequenta il punto vendita che presenta situazioni di disagio o svantaggio.
- Imparare a lavorare in team, e in un contesto dove sono presenti diverse figure (responsabili, volontari, operatori, tirocinanti...) sapendo coglierne le differenze e integrandosi positivamente.

4 ATTIVITA' PREVISTE E FASI DEL PROGETTO

I/le giovani saranno inseriti all'interno del negozio altr'uso e dell'annesso magazzino raccolta vestiario situato a Rovereto, in questa sede lavorano il responsabile del negozio che è anche olp del progetto, un operatore di Fondazione (solitamente assunto con contratto a tempo determinato) e circa 20 volontari che si alternano nello svolgimento di diverse mansioni. Inoltre, sono presenti anche dei tirocinanti e persone che svolgono lavori di pubblica utilità. Nello stesso stabile operano e lavorano due operatori sociali che si occupano del centro di ascolto e solidarietà, una operatrice che si occupa dello sportello lavoro di Fondazione e l'ufficio dell'equipe del servizio degli appartamenti semi protetti.

I Fase: Conoscenza dell'ente Fondazione Caritas e dell'attività del negozio e del magazzino

Durante il primo trimestre i/le giovani inseriti saranno formati rispetto alle attività dell'ente Fondazione Caritas, e sanno guidati dall'olp nella conoscenza delle specifiche attività del negozio e del magazzino e sarà erogato un momento di formazione sui rischi connessi all'attività. Il monitoraggio dell'olp sarà in questa fase inizialmente quotidiano, per poi diventare settimanale dal primo mese.

Attività:

Formazione e conoscenza sul negozio Altr'Uso: I partecipanti parteciperanno a varie sessioni di formazione volte a preparare il/la giovane a sperimentarsi nelle varie attività legate alla gestione del negozio, fornendo loro una solida base di conoscenze pratiche.

Gestione e organizzazione del punto vendita: Lavorando a stretto contatto con il personale di Fondazione Caritas, i giovani partecipanti collaboreranno attivamente nei processi di ricezione della merce nel magazzino, selezione e organizzazione dell'abbigliamento da esporre in negozio e saranno coinvolti nella fase di supporto alla clientela per l'acquisto dei vari prodotti presenti in negozio.

II Fase: Sperimentazione graduale dell'autonomia e partecipazione attiva

Dal terzo mese, e successivamente alla comprensione del ragazzo/a della realtà della Fondazione Caritas, saranno definiti gli obiettivi di crescita e sarà possibile per il/la giovane sperimentarsi in alcune attività con un grado di autonomia sempre maggiore, partendo dalle caratteristiche personali del giovane, le attività assegnate saranno concertate con l'olp e il monitoraggio avrà cadenza settimanale, durante questa fase sarà possibile ridefinire gli impegni in base ai feed back del giovane.

Attività:

Relazione con i clienti: I/le giovani partecipanti avranno l'opportunità di interagire una clientela proveniente da contesti sociali, culturali ed economici diversi. La relazione favorisce la comprensione delle diverse prospettive e delle sfide affrontate dalle persone promuovendo un senso di empatia e rispetto.

Utilizzo di strumenti informatici: Durante questa fase, i/le giovani avranno la possibilità di apprendere l'uso di strumenti informatici e software in utilizzo nel contesto del negozio e sperimentarle in graduale autonomia.

Implementazione di pratiche sostenibili: I/le partecipanti collaboreranno attivamente con il personale presente per implementare pratiche sostenibili all'interno dei negozi. Questo verrà sviluppato attraverso l'adozione di strategie per ridurre l'impatto ambientale delle attività quotidiane, come l'uso consapevole dell'energia e delle risorse, la riduzione dell'uso di materiali usa e getta e l'adozione di buone pratiche di riciclo e riuso.

Promozione Altr'uso: Al/la giovane sarà data la possibilità, dopo una formazione mirata, di potersi sperimentare nella gestione del canale Instagram del negozio, e del sito web altruso.it al loro aggiornamento continuo e nella pianificazione e creazione di nuovi contenuti.

Organizzare eventi o attività speciali per coinvolgere la comunità locale: I/le giovani saranno coinvolti, sempre supportati dal personale dipendente, nell'ideazione e implementazione di eventi o attività che possano coinvolgere attivamente la comunità per sensibilizzarla sulle tematiche ambientali e sociali. Recentemente i ragazzi in servizio civile hanno contribuito organizzando una serata informativa sulle tematiche del riuso aperta alla comunità, e organizzando l'evento dello "Svuota tutto" in occasione della giornata del povero nel 2023.

Fornire supporto alle persone vulnerabili: I/le giovani partecipanti avranno l'opportunità di collaborare con i volontari e il personale di Fondazione nel fornire supporto alle persone senza dimora o in situazioni di vulnerabilità che si recano al negozio. Questo coinvolgimento potrà concretizzarsi anche attraverso l'ascolto delle storie di vita delle persone più fragili che frequentano il negozio.

Sensibilizzazione sulle tematiche ambientali dei cittadini e dei clienti: Un importante aspetto del progetto è la sensibilizzazione della comunità. I/le giovani partecipanti avranno l'opportunità di interagire con i cittadini che effettuano donazioni e con i clienti del negozio, attraverso la relazione si cercherà di diffondere consapevolezza sugli impatti positivi del riuso e dell'acquisto responsabile sulla sostenibilità ambientale, anche come forma di solidarietà verso i poveri.

III Fase: Rielaborazione e chiusura del progetto

Nell'ultima fase del progetto, che generalmente si svolge durante gli ultimi due mesi, l'attenzione sarà focalizzata sulla rielaborazione dell'esperienza di servizio presso la Caritas. Durante questo periodo, sarà offerta l'opportunità ai giovani di ricevere supporto nell'orientamento lavorativo, per coloro che lo desiderano. Questo supporto includerà la collaborazione con un operatore della Fondazione, il quale assisterà i giovani nel rifacimento del curriculum vitae e, eventualmente, nella messa in trasparenza delle competenze acquisite durante il servizio. L'obiettivo di questa fase è fornire un supporto completo ai partecipanti per agevolarne l'inserimento nel mondo del lavoro e valorizzare l'esperienza acquisita all'interno del progetto di servizio civile.

5 NUMERO DI GIOVANI DA COINVOLGERE E ORARIO DI SERVIZIO

Il Progetto SCUP PAT Altr'uso un negozio eco solidale sarà avviato il 1/09/2024 con una durata di 12 mesi e 1440 ore complessive. L'orario sarà, strutturato su 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì), prevede una media di 30 ore settimanali, e sarà così distribuito:

- LUNEDÌ: 14:00 - 19:00
- MARTEDÌ: 09:30 - 13:30 e 14:30 - 18:30
- MERCOLEDÌ: 14:30 - 18:30
- GIOVEDÌ: 09:30 - 13:30 e 14:30 - 18:30
- VENERDÌ: 14:00 - 19:00

Sarà tuttavia possibile concordare un orario flessibile, adattato alle specifiche esigenze delle attività in corso e alle preferenze individuali del giovane partecipante.

Il numero minimo di partecipanti è fissato a 1, mentre il massimo è fissato a 2.

La sede del progetto è il negozio Altr'Uso di Rovereto situato in Piazza Damiano Chiesa 7

LE RISORSE UMANE, TECNICHE, STRUMENTALI E FINANZIARIE AGGIUNTIVE IMPIEGATE:

Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione della proposta progettuale comprendono tutte le ore di lavoro del personale esclusivamente dedicate al progetto: partecipazione degli operatori ad incontri legati al progetto, colloqui con i giovani/e e i costi per la formazione specifica, l'accompagnamento operativo da parte dell'OLP, l'erogazione dei buoni pasto nei giorni previsti.

I vantaggi e i benefici di cui potrà godere gratuitamente il/la giovane di servizio civile sono, inoltre, i seguenti:

- tramite la Provincia Autonoma di Trento al/alla giovane verrà assegnato gratuitamente un abbonamento ai trasporti pubblici (su gomma e rotaia) valevole su tutto il territorio della Provincia Autonoma di Trento e della durata di 12 mesi (pari alla durata del progetto);
- durante l'orario programmato al/alla giovane verrà data la possibilità di utilizzare le apparecchiature tecniche e informatiche della sede. (scrivania, PC con sistema Windows e applicativi Microsoft, connessione internet aziendale, stampante/fotocopiatrice in comune, login e password individuali, casella di posta personalizzata);
- **Pasti:** nelle giornate con più di 4h il/la giovane potrà usufruire del pasto del valore di € 5,29.
- I/la giovane potrà essere coinvolto/a in momenti di formazione ulteriore attivati da Fonazione Caritas per il proprio personale

6 CARATTERISTICHE DELLE/I GIOVANI DA COINVOLGERE

La selezione è rivolta a due giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni, che saranno selezionate/i attraverso colloqui individuali. Non ci sono preclusioni o discriminazioni rispetto al genere, alla dimensione culturale, nazionale e religiosa, in coerenza con i principi e i valori della Caritas. Nei colloqui si indagheranno e saranno valutati:

- conoscenza del progetto specifico, condivisione degli obiettivi e interesse per le attività previste (massimo 45 punti)
- motivazioni che spingono a partecipare al Servizio Civile Universale Provinciale (massimo 15 punti)
- Disponibilità all'ascolto, a mettersi in gioco e ad apprendere (massimo 20 punti)
- Idoneità allo svolgimento delle mansioni (massimo 20 punti)

La somma dei punteggi ottenuti dai vari candidati andrà a formare la graduatoria, i punteggi inferiori a 60/100 saranno ritenuti non idonei.

7 IL RUOLO DELL'OLP E DI TUTTE LE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO I/LE GIOVANI DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO:

L'OLP (Operatore Locale di Progetto): Sara Gazzini

L'olp incaricata a seguire i/le ragazzi di questo progetto di servizio civile è Sara Gazzini, attualmente responsabile del negozio. Altr'uso di Rovereto e dipendete di Fondazione Caritas con grande esperienza nella gestione di progetti, volontari e coinvolgimento della comunità. L'olp sarà presente per 25 ore settimanali assicurando un accompagnamento e un sostegno continuo al/i giovane. I principali compiti dell'olp saranno:

- Accogliere e accompagnare i giovani in Servizio Civile nel loro inserimento all'interno dell'ente, spiegando obiettivi e finalità e le varie attività e progettualità della Fondazione Caritas
- seguire, orientare e accompagnare i giovani all'interno del contesto del negozio altr'uso e del magazzino raccolta, l'olp sarà importante nel far comprendere al ragazzo/a le differenze tra le varie figure professionali presenti volontari, tirocinanti, dipendenti di fondazione Caritas e ragazzi in servizio civile
- Calendarizzare i momenti di verifica e monitoraggio con i/le ragazzi/e
- Sostenere i/le ragazzi/e nella relazione con l'utenza più svantaggiata, fornendo supporto costante e preparandoli alla relazione attraverso momenti formativi sia formali che informali.
- accompagnare i giovani all'acquisizione delle competenze pratiche legate alla raccolta dei prodotti nel magazzino e alle varie fasi della vendita in negozio. In questo il ragazzo sarà sostenuto anche dal coinvolgimento di altre figure come i volontari più esperti o tecnici specializzati (per la parte relativa al software della cassa)

L'olp sarà anche disponibile ad ascoltare il/la ragazzo/a qualora manifesti difficoltà o problematiche durante lo svolgimento del percorso di servizio civile.

Altre figure di riferimento per i/le ragazzi/e saranno:

Dipendenti di Fondazione Caritas presso il negozio Altr'uso:

Gli operatori dei negozi altr'uso gestiscono l'attività quotidiana del negozio e forniscono supporto e assistenza nelle attività quotidiane al/le giovani in servizio civile. Collaborano quotidianamente con l'OLP per creare un ambiente sicuro e inclusivo. Sono di norma presenti per 20 ore settimanali all'interno dei punti vendita.

Volontari del negozio e del magazzino di raccolta di Rovereto:

I volontari rappresentano una parte fondamentale delle attività dei negozi. Altr'uso e dei magazzini, offrendo supporto nelle varie attività del negozio e del magazzino, in collaborazione con l'olp e con i dipendenti del negozio aiutando il/la giovani a integrarsi e a raggiungere gli obiettivi del progetto di servizio civile.

8 LA FORMAZIONE SPECIFICA:

Durante il servizio civile al/alla giovane verrà proposto un **percorso formativo** a cura di Fondazione Caritas, finalizzata a consentire al/alla giovane l'acquisizione delle informazioni e conoscenze necessarie all'espletamento delle attività del progetto. I contenuti previsti dalla formazione specifica sono:

Parte generale			
Modulo	Argomento	Formatore	Ore
L'ente di riferimento	Questa formazione ha lo scopo di illustrare al/la giovane inserito la storia la mission la vision dell'ente Caritas e della Fondazione	Raffaele Michelotti	4
Sicurezza sul luogo di lavoro	In questo primo momento formativo saranno illustrate al giovane i principali rischi connessi allo svolgimento dell'attività di servizio	Sara Gazzini	2
Sicurezza generale	Ai giovani coinvolti nel progetto sarà garantita anche una formazione sulla sicurezza generale per i lavoratori (rischio Basso)	Esterno	8
Giro dei Servizi Caritas e Fondazione	I giovani SCUP che svolgono servizio durante l'anno effettuano due giornate di visita diretta nei servizi di Fondazione. Un modo per conoscere e visitare le strutture e gli operatori che lavorano all'interno dei vari servizi della Fondazione	Mariangela Tapparelli/ Sara Gazzini	8
totale			22

Parte specifica per il progetto " Altr'uso Rovereto: un negozio eco solidale "			
Modulo	Argomento	Formatore	Ore
Il funzionamento del negozio altr'uso	L'obiettivo della formazione è quello di preparare i giovani in servizio civile, fornendo loro una panoramica dettagliata dei servizi dei negozi altr'uso, analizzando quindi la tipologia di utenza che passa nei punti vendita di Rovereto. Durante i momenti formativi saranno spiegati ai ragazzi le varie fasi della gestione della merce (raccolta, stoccaggio, esposizione, vendita) e le principali incombenze legate alla gestione del negozio (aperture e chiusure, gestione delle prenotazioni delle	Sara Gazzini	14

	donazioni, gestione delle telefonate e-mail)		
Strumenti informatici	Nel modulo si andrà a formare i giovani nel corretto utilizzo dei programmi informatici utilizzati nel negozio altr'uso e in Caritas (programma di gestione cassa e applicativi MS Office)	Sara Gazzini/ Raffaele Michelotti	2
Social media Promozione Altr'uso	Durante questo modulo saranno fornite alcune istruzioni pratiche sulle modalità di gestione di un profilo Instagram e della promozione tramite social dell'attività dell'altr'uso. Il percorso prevedrà anche l'ideazione da parte del/la giovane di una campagna social da proporre poi al responsabile del negozio.	Sara Gazzini/ Raffaele Michelotti	4
Mediazione dei conflitti interpersonali a favore del personale a contatto diretto con l'utenza	Durante questo modulo saranno trattati e sviluppati gli elementi base per acquisire competenze e strategie al fine di essere in grado di gestire a livello emotivo personale e, se necessario, anche operativo i possibili conflitti interpersonali, che possono nascere con ospiti, colleghi, volontari ed altro personale delle strutture	Gian Paolo Barison / Gregorio Pezzato	4
Pregiudizi e violenza di genere	Questo percorso intende concorrere alla prevenzione del fenomeno dei pregiudizi e della violenza contro le donne attraverso l'educazione dei giovani al rispetto ed al valore della differenza di genere e si iscrive nella più vasta opera di sensibilizzazione che Fondazione Caritas svolge allo scopo di promuovere lo sviluppo integrale dell'uomo e della donna ed il rispetto dell'altro e della diversità.	Daniela Langella	4
Ecologia e riuso	Il modulo andrà ad analizzare le principali problematiche sociali economiche e ambientali del cosiddetto fenomeno del "fast fashion" attraverso la visione di materiale video corredato da una successiva analisi e dibattito.	Daniela Langella	8

9 COMPETENZE ACQUISIBILI

Nel corso dello svolgimento della terza fase della presente proposta progettuale i/le giovani potranno, qualora interessati, attivare il percorso di messa in trasparenza della competenza. Nello specifico per questo progetto la competenza individuata si riferisce al profilo dell'Addetto **alla vendite**

REPERTORIO: Regione Marche

SETTORE: Servizi di distribuzione commerciale

L'addetto alle vendite assiste la clientela durante l'acquisto promuovendo la merce in vendita e informando i clienti sulle caratteristiche dei prodotti e registrandone eventuali reclami. Allestisce gli scaffali ed i banchi di vendita, secondo le indicazioni e le direttive ricevute, controllando l'integrità e la conformità dei prodotti e segnalando eventuali anomalie. Generalmente svolge la propria attività in contesti organizzativi strutturati, collaborando con colleghi e rapportandosi con responsabili; opera nell'ambito di obiettivi assegnati adeguando il proprio comportamento in relazione alle situazioni.

Tale competenza saranno attestate, qualora i giovani lo desidereranno, grazie al sistema di validazione delle competenze da parte della Fondazione Demarchi.

10 LA SOSTENIBILITA' E LE PARI OPPORTUNITA'

Il progetto descritto si collega ai seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

1. Sostenibilità ambientale (Goal 12 e 13):

- Il progetto promuove la sostenibilità ambientale attraverso l'iniziativa di negozi Altr'Uso, che si concentra sull'implementazione di pratiche sostenibili, come la riduzione dell'impatto ambientale attraverso l'uso consapevole dell'energia e delle risorse e sulla riduzione dei materiali usa e getta favorendo e promuovendo il riciclo e il riuso.

2. Promozione dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità (Goal 5 e 10):

- Il progetto offre opportunità di crescita personale e professionale ai giovani, indipendentemente dal genere, inoltre all'interno della formazione specifica sarà promosso un momento dedicato alla riflessione su "*Pregiudizi e violenza di genere*" che Caritas da qualche anno propone anche all'interno di gruppi giovanili, parrocchiali e nelle scuole della provincia.

- Il progetto promuove inoltre l'inclusione sociale e l'uguaglianza coinvolgendo i/le giovani in attività relazionali con le persone svantaggiate, senza dimora o che versano in condizione di povertà che si rivolgono ai negozi Caritas.

3. Lavoro dignitoso e crescita economica (Goal 8):**

- Attraverso la formazione specifica e l'attività pratica relativa alla gestione di un punto vendita, il progetto sviluppa competenze professionali che possono favorire l'accesso a opportunità nel mercato del lavoro.